

COMUNE DI VILLARICCA

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI



COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 8 del 24-02-2016	OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE IN USO DEI LOCALI E DEGLI SPAZI DI PROPRIETA' COMUNALE. RINVIATO
---------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

L'anno duemilasedici addì ventiquattro del mese di Febbraio, alle ore 18:30, presso la Sala Consiliare del Comune di Villaricca, mediante avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria di seconda convocazione.

	Consigliere	P	A		Consigliere	P	A
1	DI MARINO GIOSUE'	X		9	COSCIONE GIUSEPPE	X	
2	CICCARELLI ROCCO		X	10	CIMMINO MICHELE		X
3	SANTOPAULO GIUSEPPE	X		11	TIROZZI TOBIA		X
4	D'ALTERIO BRUNO		X	12	NAPOLANO CASTRESE		X
5	SARRACINO LUIGI	X		13	MAISTO FRANCESCO	X	
6	CACCIAPUOTI ANTONIO		X	14	GALDIERO GENNARO	X	
7	CHIANESE ANIELLO	X		15	PALLADINO DOMENICO		X
8	GRANATA ANIELLO		X	16	MASTRANTUONO FRANCESCO	X	

E' presente il Sindaco Francesco GAUDIERI.

Assegnati n. 16

Presenti n. 9

in carica (compreso il Sindaco) n.17

Assenti n. 8

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente del Consiglio Ing. GIOSUE' DI MARINO dichiara aperta la discussione per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Partecipa con le funzioni consultive, referenti, di assistenza e di verbalizzazione (art. 97, comma 4 lett. a del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267) il Segretario Generale, Dr. Franco Natale.

La seduta è pubblica

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- L'Amministrazione Comunale in adesione a quanto previsto dalla Costituzione Repubblicana, dalle leggi ed in particolare dal D.Lg. 267/2000 e dallo Statuto Comunale, intende promuovere, anche attraverso la disponibilità di spazi e locali di sua proprietà, ogni forma di partecipazione dei cittadini alla vita del paese, nonché forme di aggregazione finalizzate allo svolgimento di attività di rilevanza sociale, culturale, educativa, di tutela di interessi diffusi, di espressione concreta del principio di sussidiarietà, di consapevole esercizio dei diritti in una società democratica;
- E' comunque riconosciuta la possibilità a chiunque interessato, sia soggetto pubblico che privato, di promuovere manifestazioni o eventi anche con finalità economiche imprenditoriali, nei locali comunali in disponibilità;
- A tale scopo, è utile disciplinare, attraverso un unico strumento normativo, le condizioni e le modalità per la concessione in uso, temporaneo e non, di spazi e locali di proprietà comunale;
- L'adozione di uno specifico regolamento risponde a diverse esigenze oltre a quella principale sopra evidenziata, di promuovere la partecipazione e le forme di aggregazione tra i cittadini, valorizzare in modo proficuo il patrimonio immobiliare pubblico, sia attraverso un utilizzo che generi utilità e servizi, sia attraverso la partecipazione dei diversi soggetti interessati, seppure in maniera differenziata ai costi di manutenzione, gestione e funzionamento a tradizionale carico dell'Ente;
- Il presente Regolamento disciplina le modalità di concessione in uso temporaneo e continuativo di locali e spazi di proprietà comunale, facenti parte del patrimonio indisponibile dell'Ente, in quanto destinati all'assolvimento di funzioni istituzionali e/o di interesse pubblico e privato;
- Visto l'art.39 del vigente Statuto comunale, che disciplina il procedimento di approvazione dei regolamenti di competenza consiliare;
- Visto il verbale della seduta della Commissione _____ che ha approvato il Regolamento
- Vista la Legge n.517/77;
- Vista la Legge Regionale n.18 del 25/11/2013;
- Visto il Decreto Legislativo n.163/2006 e successive modificazioni;
- Ritenuto di dover procedere alla sua approvazione;

Con voti _____

Delibera

Approvare l'allegato schema di regolamento per la concessione in uso dei locali e degli spazi di proprietà comunale.

IL PRESIDENTE

Pone in discussione il punto 7) all'O.d.g. avente ad oggetto:

"Approvazione Regolamento concessione spazi e strutture di proprietà Comunale - Modifiche ed integrazioni"

Relaziona il Consigliere A. Chianese;

*Alle ore 21:32 si allontana il Consigliere G.Galdiero
Presenti n. 7 Consiglieri + Sindaco*

***Interviene** il Consigliere L. Sarracino il quale propone di rinviare la discussione del punto;
Chiede ed ottiene la parola il Consigliere F. Maisto;*

***Interviene** il Sindaco;*

***Replica** il Consigliere L.Sarracino;*

***Il Sindaco** espone le motivazioni e chiede il rinvio dell'argomento nel prossimo C.C. da tenersi nel giro di quindici giorni;*

IL PRESIDENTE

Uditi gli interventi (riportati nell'allegato verbale di trascrizione);

Pone in votazione il rinvio nel prossimo C.C. da tenersi *nel giro di quindici giorni*, del punto 7) all'O.d.g. avente ad oggetto:

"Approvazione Regolamento concessione spazi e strutture di proprietà Comunale - Modifiche ed integrazioni"

IL CONSIGLIO COMUNALE

Presenti n. 7 Consiglieri + Sindaco

Con voti

Favorevoli: n. 8 (unanimità)

DELIBERA

Di approvare la proposta di rinviare al prossimo Consiglio Comunale il punto 7) all'Ordine del Giorno, avente ad oggetto:

"Approvazione Regolamento concessione spazi e strutture di proprietà Comunale - Modifiche ed integrazioni"

IL PRESIDENTE

Passiamo al **Punto 7) all'ordine del giorno: Approvazione regolamento concessione spazi e strutture di proprietà comunale. Modifiche ed integrazioni.**

Interviene il Consigliere Chianese.

CONSIGLIERE CHIANESE

Il presente regolamento disciplina i criteri e le modalità per la concessione in uso temporaneo delle strutture comunali. Se ne è discusso già in assemblea con i Consiglieri di opposizione e vi sono ancora alcuni punti da chiarire, ma comunque può essere messo tranquillamente in votazione, perché bene o male sono questioni risolvibili; già c'è pure l'accordo con i Consiglieri di minoranza per poter procedere in questo senso. Si regolarizza la gestione delle aree e delle strutture comunali, quindi le modalità dell'affidamento, il tempo, i canoni. Anche, per esempio, se si vuole utilizzare un giardino per un matrimonio, si dà la cauzione. Si fa riferimento ai tempi di consegna. È stato fatto un bel regolamento.

Interventi fuori microfono

Tutti i tempi non li ricordo, perché è abbastanza lungo.

C'è il Palazzo Somma Baldascini, quindi l'area della biblioteca, per i matrimoni più che altro. Le altre aree sono da individuare, comunque. Sono tutte le strutture di proprietà del Comune.

Infatti, il regolamento è stato discusso; solo alcuni punti sono ancora da chiarire, ma si può andare tranquillamente avanti, votando.

Intervento fuori microfono

Non è che non è definito. C'è il Palazzo Somma Baldascini, come dicevo prima, per quel che riguarda i matrimoni,... (“attività temporanea”, “attività di tipo continuativo”, “concessione temporanea”,...) È scritto sul registro della Commissione.

CONSIGLIERE SARRACINO

Chianese, ti chiedo scusa, che vuol dire “affidamento temporaneo”?

IL PRESIDENTE

Consigliere Sarracino, fate completare il Consigliere Chianese.

CONSIGLIERE CHIANESE

Alcune aree sono indicate nel registro della Commissione. Qui non sono state riportate. Fa eccezione quella per i matrimoni, perché è solo una.

Leggo: “L'utilizzazione è concessa con spese a carico dei nubilandì, che dovranno presentare istanza di regola sei mesi prima della data fissata, in caso positivo di riscontro dovranno versare nei successivi dieci giorni la cauzione in contanti di 300 euro, nonché un fondo spese di 500 euro per le attività di pulizia e spese correlate. L'allestimento dell'area ricadrà interamente a carico degli sposi, nel rispetto del decoro urbano e delle istituzioni che ospitano l'evento. La causale sarà restituita nei trenta giorni successivi dall'evento, previa rivalutazione dell'inesistenza di danni. La struttura predetta potrà essere

utilizzata nel periodo compreso tra il 1° ottobre e il 30 maggio, dalle ore 10 alle ore 13, nel periodo compreso dal 1° giugno al 1° ottobre dalle ore 18 alle ore 21, salvo eccezioni. Eventuali richieste relative al sabato e alla domenica comporteranno un sovrapprezzo di euro 200, per il rimborso delle spese relative alla presenza di dipendenti interessati all'apertura e alla chiusura della struttura". Questo, per evitare danno all'ente, come stipendi e straordinari.

È una sorta di cauzione: se non si arrecano danni, entro trenta giorni il Comune restituisce il denaro versato. Nel caso in cui si voglia la struttura il sabato o la domenica, c'è un ulteriore costo che non viene restituito.

Interventi fuori microfono

È scritto: "nonché un fondo spese di 500 euro per le attività di pulizia e spese correlate".

Nel caso in cui si voglia la struttura anche il sabato o la domenica, c'è lo straordinario per i nostri dipendenti, c'è una somma aggiuntiva di 200 euro da versare per coprire questi costi. Se devo dare la nostra struttura il sabato o la domenica, inevitabilmente devo avere del personale che apre e chiude. È poi previsto un fondo spese di 500 euro; ma se la struttura viene riconsegnata così come ricevuta, quindi pulita, il costo è zero.

CONSIGLIERE SARRACINO

Presidente, io chiedo di rinviare questo punto.

IL PRESIDENTE

Un attimo, Consigliere, che le do la parola. Ha terminato, Consigliere Chianese?

CONSIGLIERE CHIANESE

Se non ci sono altre domande, sì.

IL PRESIDENTE

Prego, Consigliere Sarracino.

CONSIGLIERE SARRACINO

Propongo di rinviare, visto che non è del tutto ultimato, come detto dal Consigliere Chianese. Voglio sapere cosa vado a votare. Al momento non posso votare qualcosa su cui in quei punti potrei non essere d'accordo. Quindi, propongo di riportarlo in Commissione, di definirlo per bene, per poi tornare in Consiglio comunale. Questa è la mia proposta. Grazie.

IL PRESIDENTE

Chiedo se vi siano altri interventi. Verifichiamo se c'è un'ulteriore proposta.

CONSIGLIERE SARRACINO

Chiedo di mettere in votazione la mia proposta; laddove non fosse accettata, visto che io purtroppo spesso ho dei problemi agli occhi, voglio leggere punto per punto, articolo per articolo. Grazie.

IL PRESIDENTE

La votazione articolo per articolo è una prassi, ovviamente.

CONSIGLIERE SARRACINO

Va bene. Domani mattina mi posso ritrovare anche un punto che prevede che possiamo pitturare la casa comunale, proprio la stanza del Sindaco! Voglio che il regolamento sia ben definito.

IL PRESIDENTE

Prego, Consigliere Maisto.

CONSIGLIERE MAISTO

I miei colleghi che fanno parte della Commissione, quindi Rino, Gigino per conoscenza e Rocco, essendovi alcune perplessità, hanno chiesto di rinviarlo; Gigino ha chiesto anche, qualora non si dovesse rinviare, di discuterne punto per punto, in modo da capire di cosa stiamo parlando. Vedo, però, che c'è anche un parere della dottoressa Topo che vi dice di provvedere ad un'integrazione, perché trattasi della concessione in uso gratuito di un bene immobile facente parte del patrimonio disponibile del Comune. Verifichiamo anche bene questo aspetto, non facciamo cose affrettate. Tanto, o adesso o tra dieci o venti giorni, quel che sarà, non penso cambi qualcosa, visto il parere anche della dottoressa a questo punto. Grazie.

IL PRESIDENTE

La parola al Sindaco.

IL SINDACO

Stiamo approvando un regolamento per la concessione in uso di spazi e proprietà comunali. La dottoressa Topo segnala che per procedere a questo tipo di affidamento, ai sensi dell'art. 12 della legge 241 occorre fare un regolamento. Ma, scusate, cosa stiamo facendo? Un regolamento! Non riesco a capire cosa voglia dire. Leggo che "si suggerisce di inserire nel corpo del regolamento, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 12, i seguenti paragrafi: provvedimenti attributivi di vantaggi". Stiamo adottando un regolamento che si ispira al principio della onerosità, cioè chi vuole uno spazio comunale o una struttura deve pagare. Ciò che sostiene la dottoressa Topo, quindi, è contraddittorio, perché questo stiamo facendo. Esiste già un regolamento.

Non abbiamo affidato in concessione ad un soggetto per ricavarne un vantaggio, ma per fare un servizio. Segnala, poi, che ai sensi dell'art. 1808 dobbiamo accollare al concessionario delle spese di pulizia; ed è proprio questo che stiamo facendo.

Interventi fuori microfono

CONSIGLIERE SARRACINO

Visto l'interesse di quasi tutta la maggioranza per cui, su un argomento così importante, a favore dei

cittadini, per un'autorizzazione della Geset che non è concessa ai cittadini di Villaricca, se ne sono andati tutti, penso che dovrebbe essere una decisione di tutti e non credo che in sette di noi possiamo prendere una decisione che sia positiva o negativa; chiedo, pertanto, che vengano messi in votazione i due punti, dopodiché andiamo via.

IL PRESIDENTE

Consigliere Sarracino, la proposta è la seguente, anche sentito il Sindaco: rinviare, senza mettere ai voti, il punto successivo, il Punto 7)...

IL SINDACO

Considerato che dai primi interventi si è manifestata l'esigenza di un approfondimento articolo per articolo del regolamento relativo alla concessione di spazi ed aree pubbliche, considerato che la Commissione non ha raggiunto l'unanimità nel precedente incontro, avendo ritenuto opportuno approfondire, rinviare anche alcuni spunti, all'unanimità si conviene di rinviare l'argomento nel prossimo Consiglio comunale, da tenersi nel giro di quindici giorni. In quel Consiglio comunale sarà deliberato il regolamento per la concessione di spazi ed aree pubbliche, nonché la delibera o ordine del giorno afferente l'indirizzo per la rateizzazione dei carichi tributari e la mozione relativa alla scuola media Ada Negri, con l'impegno all'approfondimento dei singoli punti del regolamento comunale, in modo da arrivare in Consiglio comunale possibilmente all'unanimità per una veloce approvazione.

Si consideri che il regolamento tende ad assicurare delle entrate onerose all'amministrazione per quanto riguarda la concessione degli spazi, ispirandosi anche al principio della pubblicità dell'azione amministrativa.

PARERE REGOLARITA' TECNICA

(ai sensi dell'articolo 49, comma 1, decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267)

Si esprime parere Favorevole

Villaricca, 17-02-2016

Il Responsabile del Settore Proponente
DOTT.SSA MARIA TERESA TOMMASIELLO

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

(ai sensi dell'articolo 49, comma 1, decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267)

Necessario qualora comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Si esprime parere Non Necessario

La scrivente osserva che la proposta di regolamento allegata concerne i comodati d'uso. Secondo il recente e costante orientamento della Corte dei Conti, la concessione in uso gratuito di un bene immobile, facente parte del patrimonio disponibile del Comune, va qualificata in termini di attribuzione di "un vantaggio economico" in favore di un soggetto di diritto privato; e ciò anche nel caso in cui le spese di utilizzo del bene vengano sostenute dal privato. Si suggerisce inoltre, quindi, di inserire nel corpo del regolamento, in ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 12 della legge 241/1990, i seguenti paragrafi: - CONSIDERATO che l'articolo 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241, rubricato "Provvedimenti attributivi di vantaggi economici", stabilisce che la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone e a enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione e alla pubblicazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse debbono attenersi; - RILEVATO che, nel caso di specie, l'amministrazione ha predeterminato e pubblicato i criteri e le modalità con le quali può avvenire la concessione di vantaggi economici mediante il regolamento comunale per la concessione di contributi e di vantaggi economici, approvato con"; In breve, a parere di questo Responsabile, le concessioni di beni patrimoniali comunali devono essere intese come attribuzione di vantaggi economici, ed ai sensi degli art. 1808 del codice civile, il comodatario deve accollarsi di ogni spesa (consumi, utenze, pulizia, manutenzione ordinaria); il comodatario ha diritto al solo rimborso delle spese straordinarie se queste erano urgenti e necessarie. Si invita pertanto alla integrazione del regolamento

Villaricca, li 19-02-2016

Il Responsabile del Settore Economico-finanziario
Dott.ssa Maria Topo

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua approvazione alla prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

Il Presidente
f.to Ing. Giosuè Di Marino

Il Segretario
f.to Dott. Franco Natale

Il sottoscritto visti gli atti d'ufficio:

ATTESTA

Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell' art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il decimo giorno di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs n. 267/2000.

Il Responsabile del Settore
f.to Dott. Fortunato Caso